

**ACCORDO DI VALORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL
“MUSEO DELLA STORIA DELLA CITTÀ DI GENOVA – GENOA CITY MUSEUM”**

ex articolo 112, comma 4, e articolo 121 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

l'anno 2022 il giorno del mese di in.....

TRA

il **MINISTERO DELLA CULTURA** (di seguito “*Ministero*”), rappresentato dal Segretario Regionale del MiC per la Liguria, arch. Manuela SALVITTI, e dal Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, arch. Cristina BARTOLINI, (di seguito “*Ministero della Cultura*”);

la **REGIONE LIGURIA** (di seguito “*Regione Liguria*”) rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale on.le Giovanni TOTI;

il **COMUNE DI GENOVA** (di seguito “*Comune di Genova*”) rappresentato dal sindaco dr. Marco BUCCI;

la **COMPAGNIA DI SAN PAOLO** (di seguito “*Compagnia*”) rappresentata dal Presidente prof. Francesco PROFUMO;

congiuntamente definiti nel prosieguo “*le parti*” ovvero “*i soggetti sottoscrittori*”.

PREMESSO CHE

l'articolo 6 del decreto legislativo n. 42/2004, prevede che “*1. La valorizzazione consiste nell’esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti*

ed integrati. 2. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze. 3. La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale”;

l'articolo 111 del decreto legislativo n. 42/2004, nel definire le attività di valorizzazione, stabilisce che "1. *Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all’esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all’articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. 2. La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata. 3. La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. 4. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale”;*

l'articolo 112 del decreto legislativo n. 42/2004, in merito alle attività di valorizzazione in relazione a beni culturali di pertinenza pubblica, prevede sostanzialmente che le stesse si effettuino attraverso una fase strategica, nella quale “*Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica”* (comma 4);

l’articolo 121 del decreto legislativo n. 42/2004 prevede che “*Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, ciascuno nel proprio ambito, possono stipulare, anche congiuntamente, protocolli di intesa con le fondazioni conferenti di cui alle disposizioni in materia di ristrutturazione e disciplina del gruppo creditizio, che statutariamente perseguono scopi di utilità sociale nel settore dell’arte e delle attività e beni culturali, al fine di coordinare gli interventi di valorizzazione sul patrimonio culturale e, in tale contesto, garantire l’equilibrato impiego delle risorse finanziarie messe a disposizione. La parte pubblica può concorrere, con proprie risorse finanziarie, per garantire il perseguimento degli obiettivi dei protocolli di intesa”.*

PRESO ATTO CHE

le linee strategiche delineate nei sopraccitati piani strategici di sviluppo culturale e le conseguenti linee di azione devono, in considerazione delle aree territoriali interessate, mirare a promuovere l’integrazione, nel processo di valorizzazione

concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati, puntando, altresì, sulla partecipazione, secondo principi di sussidiarietà orizzontale, di soggetti, anche collettivi, istituzionali e non, espressione della società civile, capaci di apportare contributi di esperienza, di collaborazione, di sinergie operative e di risorse economiche, prevedendo, in particolare, azioni e interventi di promozione e sollecitazione di erogazioni liberali e sponsorizzazioni, la creazione di forme di partenariato pubblico-privato, il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio aventi tra i propri fini statutari la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Genova:

- a partire dal 2017, nelle "Linee Programmatiche" che traducono in azione amministrativa il Programma di Mandato del Sindaco, tra le priorità individuate nella Sezione 5.2 "La Genova della Cultura" viene ricompresa l'istituzione di un museo multimediale della città di grande attrazione turistica, per riscoprire la storia di Genova e i grandi personaggi che qui sono nati, hanno abitato o vissuto;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 14 febbraio 2019 è stato approvato lo schema di "Protocollo tra il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo, per la realizzazione di programmi di sviluppo sociale, educativo e culturale nel territorio del Comune di Genova per gli anni 2019 e 2020" poi sottoscritto in data 20 febbraio 2019 e, successivamente il "Protocollo quadro tra il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo per la realizzazione di programmi volti al rafforzamento e alla sostenibilità di processi e progetti nei settori della 'Cultura', delle 'Persone' e del 'Pianeta' nel territorio del Comune di Genova per gli anni 2021, 2022, 2023", sottoscritto il 27 luglio 2021;
- con Delibera della Giunta Comunale n. 192 del 4 luglio 2019 la Civica Amministrazione ha provveduto all'approvazione del progetto per la realizzazione del "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*", quale piattaforma per la valorizzazione delle istituzioni museali e culturali della città;
- che la sede della nuova struttura, è stata individuata nella "Loggia di Banchi", detta anche "della Mercanzia", edificio di importante valore storico e culturale sito nel centro storico della città;

- la Compagnia di San Paolo ha comunicato con lettera Prot. 2019.AAI3178.U3551 dell'8 ottobre 2019 l'intervenuta delibera in favore del Comune di Genova dell'importo di euro 500.000,00, ad oggi erogato per euro 150.000,00, quale contributo per il sostegno dei costi della progettazione esecutiva e delle opere finalizzate alla realizzazione del "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*" a valere sul protocollo quadro di cui all'alinea precedente;
- la Compagnia di San Paolo ha comunicato con lettera Prot. 2020.AAI4433.U4932 del 10 dicembre 2020 l'intervenuta delibera in favore del Comune di Genova dell'ulteriore importo di euro 1.100.000,00 quale contributo per il sostegno dei costi delle opere finalizzate alla realizzazione del "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*" a valere sul protocollo quadro di cui all'alinea precedente;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 174 dell'8 luglio 2021 è stato approvato lo schema di "Protocollo quadro tra il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo per la realizzazione di programmi volti al rafforzamento e alla sostenibilità di processi e progetti nei settori della 'Cultura', delle 'Persone' e del 'Pianeta' nel territorio del Comune di Genova per gli anni 2021, 2022, 2023" poi sottoscritto in data 27 luglio 2021.

Premesso inoltre che, successivamente:

- per ottemperare agli specifici indirizzi per il Museo in oggetto, di cui alla già citata Delibera di Giunta Comunale 2019-192, della Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva parzialmente rettificata con determina dirigenziale della medesima Direzione n. 2019-188.0.0.-75, si è provveduto all'indizione di procedura aperta telematica, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo n. 50/2016, per il conferimento in appalto del servizio di progettazione a livello di fattibilità tecnica ed economica, definitivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e diagnosi energetica per la realizzazione del "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*";
- la procedura selettiva si è conclusa con provvedimento della Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva n° 2019-188.0.0.-124 di aggiudicazione in favore del Raggruppamento Temporaneo di Progettisti: Migliore & Servetto Architetti Associati / arch. Paolo Andrea Raffetto / Pizzorni Luca / Messico Alberto / STUDIO PRD Paese Romelli Damonte / arch. Nicola Valentino Canessa / arch. Maddalena Piccini / INGLOBE TECHNOLOGIES SRL;
- ai sensi dell'art. 23, comma 4, del citato decreto legislativo n. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento (in rappresentanza della Stazione

Appaltante), in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento ed in considerazione della natura dei lavori, con nota Prot. 0155667.I del 26 maggio 2020 dà atto che i documenti che compongono il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica indicano esaustivamente le caratteristiche e i requisiti necessari per questa fase della progettazione, compresi i contenuti e le indicazioni da sviluppare in coerenza e continuità nei successivi livelli progettuali.

Rilevato inoltre che:

- il costo quantificato per le opere in oggetto, come da Stima Sommaria dei Costi e Quadri Economici, allegati come parte integrante della citata Deliberazione, ammonta a complessivi euro 2.688.371,91 di cui euro 1.600.000,00 per un primo lotto, euro 340.000,00 per un secondo lotto finalizzato all'implementazione della componente di allestimento ed euro 748.371,91 per un terzo ed ultimo lotto di implementazione della superficie espositiva.

E che, successivamente a tale fase,

- l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n. 50/2016, di seguito Codice sugli appalti, con Determinazione Dirigenziale della Direzione Attuazione Opere Pubbliche numero 2020-205.0.0.-144 adottata in data 21 dicembre 2020 ed esecutiva in data 24 dicembre 2020, al conferimento in appalto dell'esecuzione dei lavori per un importo complessivo di Euro 2.037.943,42;
- che l'affidamento è stato suddiviso in numero tre fasi complementari per restituire la totale funzionalità delle attività museali, così suddivise:
 - Fase 1 importo di euro 1.164.757,67,
 - Fase 2 (opzionale) di euro 277.579,04,
 - Fase 3 (opzionale) di euro 595.606,72, con la precisazione che, qualora le suddette opzioni (Fase 2 e Fase 3) non venissero esercitate dalla Stazione appaltante entro i termini previsti, l'aggiudicatario della prima Fase non avrà a pretendere alcun diritto, o qualsiasi forma di indennizzo o risarcimento danni;
- che per l'esecuzione dei lavori sono richieste le seguenti qualifiche: OG02 classe III_BIS, OS28 classe I, OS02-A classe I e OS30 classe II;
- che la procedura di gara si è regolarmente svolta come riportato nei verbali: prima seduta Cronologico n. 41 del 28 gennaio 2021, seconda seduta Cronologico n. 42 del 28 gennaio 2021 e terza seduta Cronologico n. 66 del 17 febbraio 2021;
- che con Determinazioni Dirigenziali della Direzione suindicata n. 2021-205.0.0.-6 adottata in data 09 marzo 2021 ed esecutiva l'11 marzo 2021 integrata dalla

Determinazione Dirigenziale della medesima Direzione n. 2021-205.0.0.-30 adottata in data 07 aprile 2021 ed esecutiva in data 29 aprile 2021, il Comune ha aggiudicato l'appalto di cui trattasi, relativamente alla sola Fase 1, all'appaltatore Cooperativa Archeologia;

- che l'impresa esecutrice del Consorzio INTEGRA Soc. Coop. indicata in sede di gara è 4 GBM Società Cooperativa, con sede in Perugia, Via della Madonna Alta n. 122/B – C.A.P. 06128 - Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Umbria n. 03384260547;
- che, in seguito a questo, è stato sottoscritto un contratto di appalto, registrato al Repertorio n. 68721 il 29 giugno 2021, al n. 25104 serie 1T, tra il Comune di Genova e la Cooperativa Archeologia Soc. Coop. in qualità di Capogruppo con il Consorzio Integra Soc. Coop. per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum alla Loggia di Banchi*";
- che, nello stesso giorno, 29 giugno 2021, il Comune di Genova ha consegnato alla RTI Coop. Archeologia Soc. Coop. – Consorzio Integra Soc. Coop di Firenze, la formale consegna dei lavori per la realizzazione del "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum alla Loggia di Banchi*";
- che l'Amministrazione Comunale si impegna, nella organizzazione del Museo in argomento, al perseguimento dei "Livelli uniformi di qualità per i musei", di cui al decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 113/2018 affinché il Museo stesso abbia le caratteristiche necessarie per essere parte del Sistema Museale Nazionale di cui al decreto medesimo:

Il Ministero:

- tramite la Soprintendenza ha inizialmente condiviso il progetto di cui trattasi con l'acquisizione, in data 20 aprile 2020, della Scheda di cui all'art. 16 del Decreto Ministeriale Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n°154/2017;
- ha autorizzato il progetto definitivo con nota prot. 114 del 6 ottobre 2020 e confermato tale autorizzazione in ottemperanza alle prescrizioni impartite con nota prot. 3938 del 21 dicembre 2020;
- con successivo prot. 9010 del 3 giugno 2021, in sede di approvazione del progetto esecutivo, ha confermato la precedente autorizzazione inserendo in via cautelativa la prescrizione che tutte le attività di scavo con rimozione della pavimentazione

esistente debbano procedere con metodologia archeologica sotto la sorveglianza di professionisti qualificati e che, in caso di rinvenimenti archeologici, sarà necessario procedere con i necessari approfondimenti;

- in sede di predisposizione delle basi per le strutture portanti dell'allestimento, la messa in luce di una complessa serie di emergenze tardomedievali ha comportato l'immediato intervento della Soprintendenza che, ai sensi dell'art. 25, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016, ha ordinato l'esecuzione degli approfondimenti finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti;
- con nota prot. 13920 del 27 agosto 2021 la Soprintendenza ribadiva la necessità delle suddette indagini e, richiamando la rilevanza dei rinvenimenti - da ritenersi ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 42/2014 beni culturali di interesse archeologico appartenenti al demanio culturale dello Stato - sollecitava un'approfondita riflessione progettuale per consentire una piena valorizzazione degli stessi all'interno del nuovo percorso museale;
- in data 25 agosto 2021 è stato eseguito un sopralluogo congiunto con la presenza dei rappresentanti del Ministero della Cultura (arch. Salvitti, arch. Arcolao e dr. Trigona), della Regione Liguria (ass. Cavo), del Comune di Genova (arch. De Fornari, dr. Campodonico) e della Compagnia di San Paolo (ing. Viziano), in cui, preso atto dell'importanza dei ritrovamenti, si decideva l'immediata sospensione dei lavori da parte della RTI Coop. Archeologia Soc. Coop. – Consorzio Integra Soc. Coop di Firenze, per la realizzazione del del "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*" alla Loggia di Banchi, per procedere ai necessari approfondimenti tecnici e alle ulteriori indagini archeologiche;
- valutata la grande rilevanza dei rinvenimenti anche ai fini di una valorizzazione all'interno del nuovo percorso museale, il Segretariato Regionale – su richiesta della Soprintendenza – si è immediatamente attivato per il reperimento delle risorse necessarie alla completa messa in luce del complesso archeologico, e alle necessarie e successive azioni volte all'analisi, alla messa in sicurezza e al restauro del complesso archeologico emerso al disotto del sedime della Loggia di Banchi;
- grazie a un primo finanziamento straordinario di euro 150.000,00 assicurato dal Ministero, in data 14 settembre 2021, a seguito della presa in carico dell'area di cantiere, la Soprintendenza ha provveduto con un provvedimento di somma urgenza all'affidamento dei lavori di scavo e messa in sicurezza del complesso archeologico alla Cooperativa Archeologia, già assegnataria dei lavori in corso;

- in seguito, il Ministero, in considerazione dei risultati emersi sin dalle prime attività di scavo, ha concesso un secondo finanziamento straordinario di euro 300.000,00, espressamente finalizzato al completamento delle indagini archeologiche, all'analisi, restauro e consolidamento dei beni rinvenuti, funzionali allo sviluppo delle necessarie varianti progettuali atte a consentire la migliore integrazione del complesso archeologico all'interno del nuovo percorso museale;

La Regione Liguria:

- Valutando l'iniziativa come particolarmente significativa nell'ambito delle strutture museali liguri e suscettibile di positivi sviluppi, in ordine al suo impatto sul pubblico, s'impegna a promuovere e sostenere il "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*", inserendolo nelle politiche regionali di promozione e di coordinamento delle iniziative dell'offerta culturale e turistica, anche attraverso la partecipazione a bandi per lo sviluppo di progetti di studio, progetti espositivi, iniziative specifiche finalizzate alla valorizzazione del sito (la Loggia di Banchi), del suo sedime archeologico (gli scavi) e delle collezioni esposte (percorso espositivo), nonché finanziamenti finalizzati, qualora previsti dal bilancio dell'Ente;
- Altresì si farà carico di istruire, per quanto di sua competenza e secondo le procedure previste, la richiesta di accreditamento del Museo al Sistema Museale Nazionale che l'Ente proprietario intenderà presentare;
- Attraverso un proprio rappresentante, dotato delle adeguate competenze scientifiche e tecniche, designato al "tavolo tecnico", si adopererà affinché le finalità del progetto siano in coerente rapporto con lo sviluppo e la valorizzazione complessiva del comparto museale della Liguria;

La Compagnia di San Paolo:

- Riconosce nell'iniziativa in oggetto un importante strumento di promozione della rete dei musei della città di Genova nell'ottica della valorizzazione della ricchezza rappresentata dalla storia sociale, economica, politica e urbanistica del capoluogo ligure e delle collezioni, pubbliche e private, aperte al pubblico e pertanto in linea con gli obiettivi del protocollo quadro 2019-2020 e del protocollo quadro 2021, 2022,2023;

- Quale co-finanziatore dell'iniziativa, accoglie con favore l'impegno degli Enti sottoscrittori dell'Accordo a ricercare ed acquisire ulteriori fonti di finanziamento, siano esse pubbliche e/o private che consentano il miglior sviluppo del progetto architettonico ed espositivo;
- Attraverso un proprio rappresentante, dotato delle adeguate competenze scientifiche e tecniche, designato al "tavolo tecnico", si adopererà affinché le finalità del progetto siano in coerente rapporto con gli obiettivi strategici dei protocolli quadro sopra citati.

Sulla scorta di quanto sopra esposto, i Sottoscrittori del presente Accordo

CONCORDANO

- che il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo, così come concepiti e dettagliati, necessitano di una approfondita revisione, sia per quanto attiene alle forme espositive previste, sia per quanto attiene ai contenuti del percorso scientifico;
- che tale revisione è resa necessaria e opportuna dai ritrovamenti effettuati, restando escluso il semplice interrimento dei paramenti murari ritrovati;
- che tali ritrovamenti, lungi dal rappresentare un elemento di criticità per la realizzazione del "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*", vanno intesi come un patrimonio materiale atto a fornire un'immagine concreta della vita della città stessa tra il Medioevo e l'Età Moderna e, viceversa, confermano la scelta a suo tempo effettuata dalla Civica Amministrazione di istituire tale museo presso la Loggia di Banchi;
- che la prevista realizzazione del Museo e i recenti ritrovamenti archeologici rappresentano un sostanziale mutamento e miglioramento del contesto di intervento museale, che presuppone e rende possibile il possibile coinvolgimento di ulteriori *stakeholders* nel progetto;
- che il contributo del Ministero della Cultura sia opportuno e necessario alla realizzazione del nuovo Museo e alla rivisitazione architettonica, museografica e museologica del progetto, sia attraverso il coinvolgimento diretto del personale ad esso afferente, sia attraverso la messa a disposizione del patrimonio di conoscenze (immateriale) e di reperti (materiale), frutto di decenni di accurati scavi nei diversi siti della città di Genova;
- che il contributo della Compagnia di San Paolo possa essere valorizzato opportunamente nella sinergia tra Stato, Enti Territoriali e Enti Privati di cui al

presente Accordo, riconoscendo che la *mission* istituzionale del “*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*” non cambia rispetto alle finalità a suo tempo condivise nel protocollo quadro, restando finalizzata alla migliore conoscenza del patrimonio culturale (“*heritage*”) genovese e alla valorizzazione della storia di Genova, quale città mediterranea, aperta agli scambi e all’inclusione nel corso di quasi due millenni di storia.

E CONVENGONO

sull’opportunità di sottoscrivere un Accordo di valorizzazione, ex articolo 112, comma 4, e articolo 121 del decreto legislativo n. 42/2004.

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO

Definire una strategia condivisa tra Ministero della Cultura, Regione Liguria, Comune di Genova e Compagnia di San Paolo finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato:

- dal complesso di scavi medievali e tardomedievali compresi nell’area della Loggia di Banchi, quale testimonianza della vita e delle attività della città di Genova;
- dalle architetture e dalla storia della Loggia di Banchi, quale luogo centrale della vita cittadina, sia a livello economico, politico e sociale;
- dal complesso delle opere e reperti messi a disposizione dal Comune di Genova e dai musei di sua pertinenza per illustrare l’evoluzione della città, dall’antichità alla contemporaneità;
- dal complesso dei reperti di pertinenza della Soprintendenza, scavati nel corso di differenti campagne di scavo in siti differenti della città e custoditi nei propri depositi;

S I C O S T I T U I S C E

- un “tavolo tecnico”, formato da 10 (dieci) persone, funzionari, tecnici, storici, storici dell’arte, archeologi, ai quali demandare la definizione delle linee di indirizzo per:
 - la revisione del progetto architettonico, museografico ed espositivo del “*Museo della Storia della Città di Genova – Genoa City Museum*”, in

collaborazione con i Progettisti e la Direzione Artistica vincitori dei bandi di cui sopra;

- la selezione delle opere e dei reperti destinati ad illustrare il percorso espositivo, concorrendo al patrimonio dello stesso soggetto anche con il conferimento in uso dei beni culturali che ad essi pertengono;
 - la promozione di appositi percorsi turistico-culturali integrati, in attuazione di una più ampia politica di sviluppo e di valorizzazione del già rammentato legame storico esistente tra il Mediterraneo, la Liguria e la città di Genova nella sua evoluzione dall'antichità ad oggi;
 - la definizione di appositi percorsi culturali che, a partire dalla Loggia di Banchi, quale "epicentro" della città, permettano la conoscenza dei musei statali, civici e privati, del complesso palaziale dei "Rolli", delle chiese e dei monumenti della città, rinviando alla stipula di eventuali successivi accordi l'individuazione di ulteriori azioni ed iniziative volte alla costruzione di itinerari tematici omogenei aventi le medesime finalità di cui sopra;
 - la formulazione di proposte per l'elaborazione e l'attuazione del piano strategico di sviluppo turistico-culturale e di valorizzazione di cui all'articolo 4, comma 2, del complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo;
- il "tavolo tecnico" sarà costituito da n. 4 (quattro) esperti, nominati dal Ministero della Cultura, da n. 4 (quattro) esperti nominati dal Comune di Genova, n. 1 (uno) esperto nominato dalla Regione Liguria, e n. 1 (uno) esperto nominato dalla Compagnia di San Paolo;
 - il "tavolo tecnico" sarà coordinato dal Comune di Genova attraverso un dirigente o un funzionario espressamente incaricato di tale compito nell'ambito degli esperti dallo stesso Comune nominati;
 - al "tavolo tecnico" potranno essere invitati da ciascun soggetto sottoscrittore consulenti scientifici ed esperti chiamati a supporto per specifici aspetti progettuali e programmatici;
 - a seguito della nomina dei componenti del "tavolo tecnico", in sede di prima convocazione, saranno definiti con specifico regolamento interno criteri,

modalità e tempistiche di funzionamento e organizzazione del tavolo, fermo restando che la partecipazione allo stesso sarà a titolo gratuito.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO LE PARTI
SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO**

**Articolo 1
(Oggetto)**

1. Con il presente Accordo di valorizzazione il Ministero della Cultura, la Regione Liguria, il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo, definiscono le finalità, le linee strategiche, gli obiettivi e le modalità di organizzazione del polo scientifico, documentario e divulgativo di cui in premessa, dedicato ad illustrare la storia della città di Genova, a denominarsi “*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*”, da istituire negli spazi del complesso storico e architettonico della Loggia di Banchi e sue adiacenze, e di elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e dei programmi di valorizzazione dei beni culturali di pertinenza pubblica.

2. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di valorizzazione.

**Articolo 2
(Finalità)**

1. Il presente Accordo di valorizzazione è finalizzato a promuovere ed attuare, mediante l’organizzazione del “*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*”, l’acquisizione, la conservazione, la comunicazione, la fruizione, e l’esposizione di testimonianze materiali e immateriali relative all’evoluzione della città e alla vita economica, sociale, politica e artistica che vi si viveva, attribuendo al medesimo la missione che, a tenore della normativa vigente, è svolta dai musei, nonché l’elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi di valorizzazione dei beni culturali di pertinenza pubblica ad esso afferenti.

2. Le finalità di cui al comma 1, le relative linee strategiche e i relativi obiettivi, come indicati negli articoli seguenti, sono conseguiti attraverso la costituzione, ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del decreto legislativo n. 42/2004, del citato "tavolo tecnico", cui partecipano il Ministero della Cultura, la Regione Liguria, il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo.

3. Il Ministero della Cultura, la Regione Liguria, il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo, concordano sulla opportunità che:

- il "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*" resti affidato all'organizzazione dei Musei Civici Genovesi;
- il "*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*" faccia parte del Sistema Museale Nazionale e sia, dunque, organizzato con modalità tali da consentirne l'adesione al Sistema stesso.

-

Articolo 3 (Linee strategiche)

1. Il Ministero della Cultura, la Regione Liguria, il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo convengono che i piani strategici di valorizzazione e di sviluppo culturale di cui all'articolo 2, comma 2, sono improntati alle seguenti linee:

a) promozione, al fine dell'attività di valorizzazione anche architettonica, del complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo, e miglioramento della conservazione degli stessi mediante la programmazione ed il sostegno di tutti i necessari interventi di studio, prevenzione, manutenzione e restauro, con particolare riguardo ai ritrovamenti archeologici effettuati nell'area del Museo;

b) promozione, nell'ambito della valorizzazione culturale e territoriale di cui alla precedente lettera a), dell'integrazione tra i settori produttivi legati ai beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo, nonché tra tutti i soggetti capaci di apportare contributi nell'attuazione del piano strategico di cui all'articolo 1, comma 2.

Articolo 4

(Obiettivi)

1. Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, il Ministero della Cultura, la Regione Liguria, il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo concordano di perseguire, relativamente alla costituzione del “*Museo della Città di Genova – Genoa Visitor Center*”, i seguenti obiettivi:

a) acquisire, catalogare, conservare, ordinare ed esporre beni culturali, nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida e degli atti di indirizzo in materia di musei e *standard* museali, per finalità di educazione e di studio dell'evoluzione e sviluppo della città di Genova, offrendo al pubblico la possibilità di approfondirne le diverse tematiche, sia sotto il profilo storico e culturale, sia sotto l'aspetto sociale ed economico;

b) pervenire alla formazione di percorsi museali di conoscenza delle realtà locali, quali i musei statali, civici e privati, il complesso palaziale dei Rolli, le chiese e i monumenti, quali testimonianze di Genova nella sua evoluzione storica fino all'età contemporanea, dando luogo alla creazione di collegamenti in rete dei musei cittadini, assicurando la possibilità per i visitatori di consultare le banche dati esistenti presso le diverse strutture;

c) promuovere la valorizzazione dei beni culturali di cui alla lettera a) e dei relativi luoghi espositivi anche mediante l'attivazione di servizi funzionali al miglioramento degli attuali *standard* di fruizione.

2. Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2 commi 1 e 2, e delle linee strategiche di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) il Ministero della Cultura, la Regione Liguria, il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo concordano di perseguire, relativamente ai piani strategici di sviluppo culturale e ai programmi di valorizzazione dei beni culturali di pertinenza pubblica, i seguenti obiettivi:

a) promuovere e attuare iniziative di sviluppo turistico e culturale, anche attraverso forme di integrazione con il sistema turistico regionale, al fine di superare la frammentazione della promozione e della strutturazione dell'offerta di servizi turistici in modo tale da renderla idonea a soddisfare le molteplici esigenze dei turisti nazionali e internazionali;

b) incrementare, nei territori di riferimento, i servizi offerti al pubblico, con particolare riguardo a quelli turistici e alla necessità della loro integrazione e messa in rete, sia con riferimento a quelli ricettivi e di accoglienza, sia con riferimento ai servizi di promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ai servizi di formazione e di ricerca;

c) promuovere, in collaborazione con le istituzioni territorialmente competenti, lo sviluppo e l'adeguamento delle infrastrutture di collegamento al complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo di valorizzazione;

3. Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2 e delle linee strategiche di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) il Ministero della Cultura, la Regione Liguria, il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo concordano di perseguire altresì, al fine di promuovere l'integrazione nel processo di valorizzazione concordato dei settori produttivi collegati, appartenenti anche alla filiera del turismo, la partecipazione, secondo principi di sussidiarietà orizzontale, di soggetti, anche collettivi, istituzionali e non, espressione della società civile, capaci di apportare contributi di esperienza, di collaborazione, di sinergie operative e di risorse economiche, prevedendo, in particolare, azioni e interventi di promozione e sollecitazione di erogazioni liberali e sponsorizzazioni.

Articolo 5 **(Modalità)**

1. Resta inteso che il “*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*”, una volta aperto al pubblico, farà parte dei Musei del Comune di Genova, il quale ne organizzerà i servizi (accoglienza, curatela, sicurezza, conduzione tecnica) e ne garantirà la sostenibilità, individuando le soluzioni tecniche e organizzative più opportune, demandando alla Direzione competente i necessari adempimenti amministrativi e regolamentando gli stessi mediante appositi provvedimenti dirigenziali.

2. Fatto salvo quanto sopra, il Ministero della Cultura, la Regione Liguria, il Comune di Genova e la Compagnia di San Paolo, si impegnano, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni vigenti, e delle proprie competenze a concorrere:

a) alla realizzazione del Progetto Scientifico ed Espositivo che sarà redatto sulla base degli indirizzi dettati dal citato “tavolo tecnico” di cui sopra, e approvato dagli Enti sottoscrittori dell’Accordo;

b) a tale realizzazione si perverrà attraverso i finanziamenti di vario ordine e genere, nella ferma convinzione che la realizzazione di un Museo sulla storia della città di Genova, può essere d’interesse strategico per lo sviluppo del turismo e la valorizzazione del complesso dei beni culturali in Liguria e nell’area del Nord-Ovest del Paese;

c) alla definizione di modalità ottimali di combinazione di risorse interne (provenienti dalla gestione diretta o dalla concessione delle attività, dei servizi, e degli spazi) e di risorse esterne (derivanti da progettazione finanziata, erogazioni liberali e sponsorizzazioni);

d) allo svolgimento di attività di *fund raising*, anche al fine di ampliare ulteriormente la platea dei soggetti, pubblici e privati, partecipi del perseguimento delle finalità di servizio pubblico e di utilità sociale legate alla valorizzazione del patrimonio culturale oggetto del presente Accordo;

e) alla promozione, nel processo di sviluppo concordato, di forme di partenariato pubblico-privato, attraverso la partecipazione di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio aventi tra i propri fini statutari la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

3. Il Ministero della Cultura si impegna a favorire la concessione in deposito al “*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*” i reperti di proprietà statale individuati nel progetto scientifico-espositivo di cui all’art. 5, comma 2, punto a), nonché a promuovere il conferimento di ulteriori testimonianze documentarie nella disponibilità del medesimo, favorendo, altresì, il deposito o il prestito di ulteriori reperti a disposizione di altri soggetti pubblici o privati, e contribuendo alla progettazione e alla realizzazione di spazi espositivi e contenitori museali idonei alla conservazione di tali beni e alla valorizzazione del complesso archeologico messo in luce all’interno della Loggia di Banchi. Il Ministero, nell’ambito della disponibilità dei finanziamenti ad oggi assegnati,

si impegna altresì a completare le attività di indagine archeologica in corso, anche ai fini della realizzazione della nuova progettazione museale, e a realizzare le necessarie opere di restauro, consolidamento e analisi dei manufatti murari e dei reperti archeologici rinvenuti durante le operazioni di scavo. Il Ministero si impegna infine a conferire in uso, a fini espositivo-museali, le strutture pertinenti al complesso archeologico rinvenuto al disotto del sedime della Loggia di Banchi. Tale procedura sarà oggetto di distinto atto di concessione, concordato e autorizzato dagli Organi ministeriali competenti.

6. Il Comune di Genova si impegna a conferire al “*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*” gli spazi necessari ad accoglierne le funzioni e le attività, con particolare riferimento a quelli destinati alle attività espositive, ai servizi al pubblico, alla promozione culturale e alle funzioni amministrative e gestionali, della Loggia di Banchi e relativi annessi.

7. Sulla scorta dei finanziamenti che si renderanno disponibili, il Comune di Genova si impegna a proseguire il ruolo di “stazione appaltante” per la materiale realizzazione del “*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*”.

8. La Regione Liguria s’impegna a promuovere il “*Museo della Città di Genova – Genoa City Museum*” quale elemento importante dell’offerta turistico-culturale regionale, secondo i canali istituzionali a disposizione.

9. La Compagnia di San Paolo, fermo restando quanto già erogato a favore del Museo come sopra precisato, potrà intervenire con ulteriori contributi in funzione dello sviluppo della materiale realizzazione dei restauri architettonici, dell’adeguamento impiantistico e dello sviluppo e realizzazione del percorso espositivo a valere sulle risorse, ed entro il limite delle stesse, del Protocollo quadro 2021-2023 e in ogni caso in base alle proprie disponibilità di bilancio e previa delibera dei propri organi competenti.

Articolo 6 **(Pubblicazioni)**

Le pubblicazioni e i materiali illustrativi prodotti nel corso delle fasi attuative del presente Accordo di Valorizzazione sono da intendersi di comune proprietà

degli Enti sottoscrittori, i quali condivideranno e concorderanno i contenuti e le forme della loro diffusione ed edizione.

Le pubblicazioni e i materiali illustrativi sopraccitati dovranno riportare i loghi degli Enti sottoscrittori del presente Accordo.

I loghi degli Enti sottoscrittori apposti sulle pubblicazioni e i materiali illustrativi sopraccitati avranno pari visibilità e dignità.

Articolo 7

(Durata e revisione dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di valorizzazione ha durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di pari durata previo accordo scritto tra le parti firmatarie.

2. Il presente Accordo può essere modificato con atti integrativi da parte dei soggetti sottoscrittori a seguito di sopravvenienze di fatto e di diritto, nonché a seguito di verifiche in merito al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 4 e sulla base dei risultati conseguiti.

Articolo 8

(Riservatezza)

Tutte le informazioni comunicate tra le parti saranno ritenute riservate e saranno utilizzate direttamente per gli scopi del presente Accordo.

Le parti si prestano reciproco assenso, ai sensi del decreto legislativo n.196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei rispettivi dati.

Articolo 9

(Foro competente)

Le parti stabiliscono di dirimere amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente accordo e, nel caso in cui

ciò non sia possibile, prendono atto che la competenza esclusiva sarà del Foro di Genova e come individuato dall'art.23 c.p.c.

Genova, 2022

Il Segretario Regionale del MiC per la Liguria
Arch. Manuela SALVITTI

Il Soprintendente ABAP per la città Metropolitana di Genova e la provincia di
La Spezia
Arch. Cristina BARTOLINI

Il Presidente della Giunta Regionale della Liguria
On.le Giovanni TOTI

Il Sindaco del Comune di Genova
Dr. Marco BUCCI

Il Presidente della Compagnia di San Paolo
Prof. Francesco PROFUMO